

VIAGGIO NELL'ARTE CONTEMPORANEA

“ COME SI OCCUPA LO SPAZIO? ”

Le ultime tendenze dell'arte contemporanea, soprattutto dopo le esperienze degli anni settanta, hanno sviluppato linguaggi "altri" rispetto al concetto di pittura e di scultura. Lo spazio mentale, all'interno della bidimensionalità, si è spostato al di fuori della tela, occupando lo spazio fisico. E' appunto nella seconda metà del novecento che gli artisti si rapportano diversamente rispetto al paesaggio, al ritratto, al



corpo, ma soprattutto pensano in modo diverso la concezione dell'arte e dell'oggetto artistico. Uno dei problemi di leggibilità delle opere, legate a questi percorsi artistici, è la poca conoscenza dei metri di lettura da parte del fruitore-spettatore. Le ultime tendenze della didattica, all'interno dei musei italiani ed europei, è di ridurre questa distanza che si era creata tra l'artista, la sua opera, e il fruitore. Questi "nuovi" linguaggi partono soprattutto da aspetti concettuali.

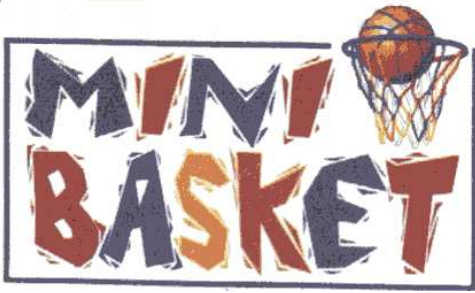
I laboratori, che ho intenzione di proporre, sono appunto legati a queste ultime tendenze artistiche, e hanno come obiettivo abituare il bambino a comprendere e a fruire opere d'arte non necessariamente sviluppate su tela né scolpite. Questa esigenza viene sicuramente dal mio essere artista, oltre che insegnante presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, luogo dove si formano le ultime generazioni di artisti. (Prof. Italo Chiodi)

Ecco presentato, in breve ma in termini chiari e precisi, il filo conduttore che ha fatto da sfondo alle nostre esperienze di questo anno scolastico: i bambini di 4 e 5 anni hanno lavorato direttamente con Italo, alla scoperta di un nuovo modo di osservare la realtà attraverso l'arte, arrivando a proporre interpretazioni originali e personali, imparando a rispettare e a valorizzare il proprio lavoro e quello dei compagni come espressione creativa delle singole personalità.

I bambini di 3 anni, hanno seguito il loro "percorso artistico" guidati dalle rispettive insegnanti alla scoperta di colori e materiali (farina, conchiglie, riso soffiato, carta di diversi generi...) che si incontrano, si fondono, si collocano nello spazio e trasformano la realtà convenzionale in un mondo tutto da scoprire attraverso nuove sensazioni ed emozioni.

PROGETTO SOLIDARIETA'

L'atmosfera "artistica" della scuola ha contagiato anche i genitori che in occasione del Natale hanno organizzato le "Bancarelle della solidarietà", sbizzarrendosi nella produzione di manufatti, addobbi, dolci, biglietti augurali e centro-tavola. Questo ci ha permesso di continuare il sostegno alla scuola materna di Asmara iniziato il precedente anno scolastico e che continuerà con il prossimo.



Per i nostri bimbi di 5 anni la primavera è iniziata con il corso di mini-basket: quattro incontri di un'ora in cui hanno avuto il primo approccio con questo sport. Gli istruttori, molto pazientemente, hanno proposto giochi propedeutici finalizzati all'uso della palla e del canestro, i mini-allievi li hanno accolti con interesse e partecipazione.

Grazie alla polisportiva desenzanese, i bambini hanno compreso il significato del gioco di squadra, basato soprattutto sul rispetto dei compagni e delle regole. Per immortalare questo momento ludico, Bergamo TV ha effettuato delle riprese, messe in onda dall'emittente stessa. Noi insegnanti auguriamo ai bambini che questo "assaggio" abbia un seguito...

... per finire ... per ricominciare: **PROGETTO ACCOGLIENZA**

Come ogni anno, anche questa esperienza sta per concludersi, con i suoi bilanci, con i suoi punti di forza e con alcune cose da migliorare.

Uno dei nostri punti di forza, crediamo, ma ce lo confermano anche molti genitori, è il nostro progetto accoglienza che parte quasi un anno prima che i nuovi "cuccioli" comincino a frequentare la scuola.

Il progetto inizia con l'open-day a dicembre, continua con l'incontro tra insegnanti e genitori a maggio, prosegue a giugno con l'invito a momenti di gioco all'interno della scuola per i bambini nuovi iscritti; si completa a settembre con l'accoglienza effettiva a scuola da parte delle insegnanti e dei compagni più grandi.

E' un percorso delicato e impegnativo per i bambini, per le famiglie e per la scuola.

L'impegno è comunque sempre ripagato dalla serenità espressa dai nostri bimbi e dal piacere che essi manifestano nel frequentare la scuola.